

L'ANALISI Ssn italiano non più accogliente per i professionisti: cause e conseguenze in attesa della cura

Fuga di medici italiani all'estero: tutti segnali di un sistema malato

DI **BRUNO MASINO**

Sono stati ben diecimila i medici italiani che nell'ultimo decennio sono trasferiti all'estero per svolgere la loro professione. Si tratta di una media di mille all'anno che deve indurre a riflettere seriamente sulle ragioni di una fuga che sarà inarrestabile e sempre più cospicua se non si correrà ai ripari con adeguati interventi correttivi.

Qualche anno addietro, siamo nel 2019, la Federazione degli Ordini dei medici e degli Odontoiatri (Fnomceo), ha avviato una campagna di sensibilizzazione nei confronti del tema che da anni testimonia che i problemi e il disagio per i medici sono un male datato, che è stato trascurato e mai preso in seria considerazione. Si tratta di una ulteriore criticità che si aggiunge alle carenze di fronte alle quali ci saremmo trovatisce secondo le previsioni e che raggiungeranno il picco tra un paio d'anni in occasione di un'ampia coorte di medici che andranno in pensione. Il problema, come si vede, è composito e con molte sfaccettature in quanto vi concorrono molteplici fattori che cercheremo di esaminare.

QUALI LE CAUSE E QUALI LE CONSEGUENZE

La richiamata campagna promossa dalla Fnomceo ha posto l'attenzione sul fatto che, oltre al danno dei trasferimenti, vi è anche la beffa. Infatti, il manifesto adottato, oltre che attenzionare il problema della fuga dei medici, aggiunge anche la locuzione "Offre l'Italia", con la quale si intende richiamare l'attenzione sul fatto che i medici che vanno all'estero a lavorare o a specializzarsi per non ritornarvi più, sono formati in Italia con spese a carico del nostro Paese. In sostanza si fa un favore agli altri Paesi regalando loro personale già formato e per la cui qualificazione professionale non hanno dovuto investire alcuna risorsa. Ma veniamo alle principali ragioni alla base di questo fenomeno, che sono molteplici, in concorso tra loro e che producono il negativo effetto di minare il SSN. Intanto, le condizioni di lavoro e, di conseguenza, di vita. La carenza di medici in tutti i settori della sanità pubblica, dall'ospedale al territorio, che nei prossimi anni sarà ancora più acuita a causa dell'assenza di un'adeguata pianificazione formativa rispetto alle reali esigenze e la cui ragione è che da anni si è sempre investito meno nella sanità pubblica, è

una prima responsabile di questa situazione. Anche le Scuole di Specializzazione, che costituiscono un vero e proprio imbuto formativo, soffrono del fenomeno dell'abbandono con molti contratti di formazione non assegnati o la rinuncia da parte degli specializzandi. E in questo caso i numeri sono importanti, raggiungendo circa il 20% del totale con differenze anche significative tra le regioni e a seconda delle specializzazioni, tra le quali le più penalizzate sono la medicina d'emergenza-urgenza e l'anestesia e rianimazione.

Altro importante elemento da valutare è che i medici in servizio nel SSN, in particolare in ospedale, sono costretti a turni massacranti, a rinunciare al riposo, alle ferie, alla vita familiare e ai propri interessi. Senza dimenticare che l'età media è piuttosto avanzata e che si lavora in condizioni di continuo stress psicofisico, per cui il rischio dell'errore clinico è molto elevato, con conseguenze non proprio piacevoli per i pazienti e dovendo affrontare estenuanti contenziosi. Anche gli stipendi, che secondo i dati Ocse sono tra i più bassi in Europa, con il 70% in meno rispetto alla Germania e il 40% in meno rispetto alla Gran Bretagna a parità di potere d'acquisto, sono un importante elemento da tenere in considerazione. Da qui anche il fenomeno dei gettonisti e la scelta del privato, oltre alla fuga all'estero. E non bisogna dimenticare, ancora, il fenomeno delle aggressioni al personale. Come si vede si tratta di più fattori che concorrono tra loro e rappresentano le ragioni per le quali la sanità pub-



blica non è attrattiva per i giovani medici che preferiscono il privato e la fuga all'estero. Una recente indagine del sindacato Anaa-Assomed ha, inoltre, evidenziato come un medico su tre è disposto a cambiare lavoro, a confermare di questo diffuso malessere.

COME INTERVENIRE

Come emerge dall'analisi delle cause appena illustrate, non ci si deve illudere che la soluzione alla carenza dei medici sia semplice e univoca. Il problema di fondo è ripensare al ruolo strategico di un sistema sanitario che deve essere pubblico per garantire a tutti in modo equo e accessibile il diritto alla salute costituzionalmente sancito dall'articolo 32 della Carta. Se si crede nel sistema pubblico occorre ripensare al ruolo strategico che hanno le risorse umane che in sanità rappresentano l'elemento centrale dalle quali non si può prescindere.

Quindi, non basta investire solo nella formazione incrementando il numero di medici formati e specializzati, secondo le necessarie esigenze, che pure è fondamentale. Occorre ripensare a tutto il sistema in maniera concreta, confacente alle reali esigenze e alla necessità di garantire i Lea. Ad esempio, superando il tetto di spesa per il personale oramai bloccato ai livelli di circa venti anni addietro.

Il SSN spesso è visto come il settore dove tagliare le risorse per garantire l'equilibrio economico del Paese al punto da ridurre il rapporto della spesa sanitaria con il PIL a valori tra i più bassi in Europa. E anche questa logica va in qualche modo superata, partendo dal principio che la sa-

lute è un bene infungibile e la sua tutela deve essere prioritaria per un Paese moderno. Va cercata e attuata una maggiore partecipazione del personale medico alle scelte di programmazione sanitaria, potendo contare sul competente contributo di chi vive quotidianamente e in prima persona tutte le contraddizioni del sistema. Senza dimenticare che è necessario riconoscere l'importanza della valorizzazione delle risorse umane con adeguamenti contrattuali non più emendabili. Dulcis in fundo, bisognerà stare molto attenti al progetto di autonomia differenziata che potrà essere causa di ulteriori squilibri tra le regioni del Mezzogiorno e quelle del Centro-Nord.

AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA 1 ESTRATTO BANDO DI GARA

ASL Roma 1, UOC Acquisizione Beni e Servizi pubblica il bando di gara per la fornitura di materiale per Laparoscopia, Endomeccanica e Energy Valore stimato: € 5.657.054,00 + IVA per 24 mesi Termine presentazione offerte: 20/03/2023 ore 12:00 c/o Bando integrale: www.aslroma1.it Data spedizione alla GUUE: 07/02/2023

Il Direttore UOSD Qualità Appalti
Dott.ssa Cristina Franco

AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA 1 Borgo S. Spirito, 3 - 00193 Roma - ESTRATTO AVVISO DI AGGIUDICAZIONE

L'ASL Roma 1, Via Ariosto 3/9, 00185 Roma, tel: 06/77308074; pubblica l'esito della procedura aperta per la fornitura 12 mesi di materiale protesico e dispositivi medici per le esigenze della UOC Neurochirurgia della ASL Roma 1. Valore di aggiudicazione € 1.485.648,00 IVA 4% e 22% inclusa Data di aggiudicazione: Delibera n. 223 del 28/11/2022.

Data spedizione alla G.U.E 06/2/2023

IL DIRETTORE UOSD QUALITÀ APPALTI
Dr.ssa Cristina Franco

AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA 1 ESTRATTO BANDO DI GARA

L'ASL Roma 1, UOC Acquisizione Beni e Servizi pubblica il bando relativo alla "procedura aperta per la fornitura di gas medicinali e tecnici, comprensiva dei servizi di distribuzione, manutenzione impianti ed altri servizi accessori". Valore stimato: € 8.031.164,70 + IVA, per 60 mesi Termine presentazione offerte: 07/04/2023 ore 12:00 c/o Ente Appaltante RUP: Dott. Luigi Roberti Bando integrale: www.aslroma1.it Data spedizione alla GUUE: 09/02/2023

Il Direttore UOSD Qualità Appalti
Dott.ssa Cristina Franco

AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA 1 ESTRATTO AVVISO DI GARA

L'ASL Roma 1, UOC Acquisizione Beni Servizi - Borgo S. Spirito, 3 - 00193 Roma, telefono 06/77307071 pubblica il bando relativo alla procedura aperta per l'affidamento biennale, eventualmente rinnovabile di ulteriori 12 mesi, della fornitura di prodotti per nutrizione enterale e integratori, suddivisa in 17 lotti, per le esigenze della ASL ROMA 1. Valore totale: € 261.170,00 + iva. Termine ricezione delle offerte: 10/04/2023. Data di spedizione alla G.U.E.: 10/02/2023

Il Responsabile UOSD Qualità Appalti
Dott. ssa Cristina Franco

COMUNE DI MONOPOLI ESTRATTO BANDO DI GARA

Si rende noto che il Comune di Monopoli ha indetto una procedura aperta attraverso il sistema telematico EmPULIA, per l'affidamento del servizio di gestione del Canile Comunale, comprendente canile sanitario e rifugio, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa secondo i parametri e fattori ponderali indicati nel disciplinare. Le offerte, redatte in lingua italiana con le modalità indicate nel bando integrale e nel disciplinare di gara, devono pervenire conformemente alle prerogative tecniche del portale telematico entro le ore 12,00 del 05.04.2023. Per le ulteriori informazioni in ordine all'oggetto dell'appalto ed alle modalità di svolgimento della procedura concorsuale si rinvia al bando di gara integrale (data di pubblicazione sulla G.U.R.I.: N. 25 DEL 01/03/2023), al disciplinare ed alla modulistica complementare disponibili sul portale telematico EmPULIA (www.empulia.it) e sul profilo committente del Comune di Monopoli (www.comune.monopoli.ba.it).

F.TO IL DIRIGENTE A.O. IV
Arch. Donato Lamacchia

AVVISO DI GARA ESPERITA - PROCEDURA TELEMATICA APERTA

La SUA -Provincia di Potenza rende noto che è stata esperita gara mediante Procedura Aperta per l'appalto del servizio di "RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA DEI RIFIUTI INGOMBRANTI - AD ECCEZIONE DELL'UMIDO E SECCO-NONCHE' DELLA GESTIONE DEL NUOVO CENTRO RIFIUTI NEL COMUNE DI CASTELGRANDE PER UN PERIODO DI ANNI QUATTRO CON POSSIBILE PROROGA DI ULTERIORI 18 MESI" CIG 9392853B7E. - Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. - Aggiudicatario: ECOLOGICAL SYSTEMS SRL -P.IVA 00971860762 con sede in c/da San Luca Muro Lucano -Valore finale totale dell'appalto: importo di € 269.009,62 con il ribasso del 3,23% - Offerte ricevute: 2 - Determinazione Dirigenziale di aggiudicazione n.42 del 22/02/2023- Responsabile del Procedimento: Geom. Domenico Muro del Comune di Castelgrande- L'avviso di aggiudicazione è stato inviato alla GUCE il 27/02/2023 e pubblicato sulla GURI 5ª Serie Speciale Contratti Pubblici n. 27 del 06/03/2023.

Il Responsabile P.O.
Dott.ssa Valentina DEL GROSSO